COMUNE DI POLICORO

(Provincia di Matera)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e del relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
6) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

****

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2014 Euro 3.542.000,00 al netto dell'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale per Euro 1.207.821,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2015 Euro 2.450.000,00 stimato agli effettivi incassi a seguito delle modifiche intervenute ai sensi del Dlgs.118/2011 al netto delle trattenute per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale per euro 1.208.193,58		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**108**
	Euro 3.300.000,00	Euro 4.000.000,00	Euro 4.000.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*Le previsioni del triennio sono in aumento rispetto al 2015 per la sensibile riduzione delle trattenute da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'alimentazione del fondo di solidarietà Comunale a partire dal 2016 e per le attività poste in essere dall'amministrazione per velocizzare la riscossione delle entrate tributarie e potenziare la lotta all'evasione tributaria, anche attraverso supporti esterni all'Ufficio tributi.*		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI*		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2014 Euro 870.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2015 Euro 870.000,00		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	Euro 87.000,00	Euro 112.000,00	Euro 115.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*La Previsione Tasi diminuisce rispetto all'anno precedente per l'esenzione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Rimane in vigore relativamente agli immobili merce ed ai fabbricati rurali. E' stata sostituita mediante trasferimenti statali.*		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI*		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2014 Euro 3.323.922,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2015 Euro 2.871.957,56		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	Euro 2.580.929,54	Euro 2.580.929,54	Euro 2.580.929,54
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.*		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le previsioni sono in decremento rispetto all'anno precedente per l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	*Anno 2014 Euro 1.057.000,00 derivante da stime ministeriali*		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	*Anno 2015 Euro 1.179.000,00 derivante da stime ministeriali*		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	Euro 1.057.000,00	Euro 1.057.000,00	Euro 1.057.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Previsioni effettuate in base ai nuovi principi contabili non superiori all'accertamento del penultimo esercizio precedente e\o per cassa.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI*		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2014 Euro 118.788,68		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2015 Euro 150.000,00		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	Euro 200.000,00	Euro 260.000,00	Euro 264.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La previsione è in aumento per effetto dell'incremento dell'utilizzo del territorio comunale per eventi e manifestazioni varie oltre che per l'attività di recupero in atto.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	*Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI*		
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Anno 2014 Euro 37.418,71		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Anno 2015 Euro 50.000,00		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	Euro 50.000,00	Euro 52.000,00	Euro 52.900,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	*Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI*		
.....			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Previsione di attività di recupero, attraverso l'emissione e notifica di avvisi di accertamento per omesso e\o insufficiente versamento per l'IMU 2013 e 2014, pari ad euro 1.000.000,00, crediti non più presenti tra i residui attivi del bilancio dell'Ente, a seguito della revisione straordinaria dei residui introdotta dall'armonizzazione contabile.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà previsto in bilancio ammonta ad Euro 1.100.000,00, secondo i dati del Ministero dell'Interno e comprende la quota per l'abolizione della Tasi sulle unità immobiliari adibite ad abitazione principale per Euro 775.103,15, la quota di Euro 5.799,17 per il ristoro delle agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni e comodati) e la quota di Euro 19.856,84 per il ristoro delle agevolazione I.M.U. sui terreni agricoli.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada previsti in bilancio ammontano ad euro 60.000,00, di cui euro 10.000,00 previsti per eventuali sanzioni da autovelox, oltre alla previsione di accertamenti definitivi attraverso l'emissione di ruoli relativi ad annualità precedenti pari ad euro 37.599,07, per un totale complessivo previsionale di euro 97.599,07 e sono destinati per il 50% alle finalità di cui al codice della strada, come meglio specificati nella delibera di destinazione allegata al Bilancio di Previsione.

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Proventi recupero evasione tributaria	SI
Proventi sanzioni codice della strada	SI
Fitti attivi	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, questo può essere assunto secondo i seguenti metodi:

- **metodo A**: media semplice;
- **metodo B**: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C**: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.
- **metodo d**: ponderazione medie

Di seguito è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Metodo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% di riduzione al (max 55%)	Stanziamento FCDE
A	Tassa rifiuti	36,19%	2.580.929,54	55%	513.721,12
A	Proventi recupero evasione tributaria	14,23%	1.000.000,00	55%	78.265,00
D	Proventi sanzioni codice della strada	16,54%	97.599,07	55%	8.878,59
A	Fitti attivi	26,26%	157.050,51	55%	22.678,47
		TOTALE			**623.543,18**

BILANCIO 2017

Metodo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% di riduzione al (max 70%)	Stanziamento FCDE
A	Tassa rifiuti	36,19%	2.580.929,54	70%	653.826,88
A	Proventi recupero evasione tributaria	14,23%	500.000,00	70%	49.805,00
D	Proventi sanzioni codice della strada	16,54%	99.579,00	70%	11.529,26
A	Fitti attivi	26,26%	164.872,00	70%	30.306,77
		TOTALE			**745.467,91**

BILANCIO 2018

Metodo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% di riduzione al (max 85%)	Stanziamento FCDE
A	Tassa rifiuti	36,19%	2.580.929,54	85%	793.932,64
A	Proventi recupero evasione tributaria	14,23%	600.000,00	85%	72.573,00
D	Proventi sanzioni codice della strada	16,54%	101.654,00	85%	14.291,54
A	Fitti attivi	26,26%	173.116,00	85%	38.641,22
		TOTALE			**919.438,40**

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,45 % per il 2016, 0,48 % per il 2017 e 0,48 % per il 2018. *Facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 67.000,00 pari allo 0,2% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Altri accantonamenti:

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	2.788,87	2.788,87	2.788,87
Fondo oneri rinnovi contrattuali	6.500,00	6.500,00	6.500,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, in corso di approvazione, ammonta ad €. 4.226.734,35. *Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, per un importo pari a €. 1.573.225,06.* Successivamente alla determinazione delle parti accantonate, vincolate e destinate, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. -2.204.507,06, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.
il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo di €. 3.952.791,40, accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, con uno scostamento di €. 1.748.283,49 che riduce il disavanzo residuo, per cui non deve procedersi ad alcun ulteriore ripiano, essendo già compreso nel ripiano in essere a seguito del riaccertamento straordinario dei residui avvenuto ad inizio anno 2015;

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, del risultato di amministrazione, secondo il prospetto che segue:

Comune di POLICORO
PIAZZA ALDO MORO 1
75025 POLICORO (MT)

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
+	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015**	**1.667.212,40**
+	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015**	**0,00**
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	47.483.025,21
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	47.317.988,50
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	13.808.574,71-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	16.203.059,95-
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio 2016**	**4.226.734,35**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	46.707.708,08
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	46.707.708,08
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	2.653.508,44
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015**	**1.573.225,91**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	2.242.479,37
Altri fondi e accantonamenti al 31/12/2015	210.000,00
B) Totale parte accantonata	**2.452.479,37**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-LEGGI	209.831,48
Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato ALL-VIN-TRASF	950.699,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	**1.160.531,05**
Parte destinata agli investimenti	**164.722,55**
D) Totale parte destinata agli investimenti	**164.722,55**
E) Totale parte disponibile (D=A-B-C-D)	**2.204.507,06-**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di ammministrazione presunto al 31/12/2015:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-LEGGI	209.831,48
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato ALL-VIN-TRASF	873.865,34
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**1.083.696,82**

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di €. 64.422.833,71 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	14.421.193,01	22.896.132,51	20.605.508,19
Altre spese in conto capitale	1.509.383,69	1.572.800,00	1.572.800,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	**15.930.576.70**	**24.468.932,51**	**22.178.308,19**
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	5.369.963,33		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	**21.300.540,03**	**24.468.932,51**	**22.178.308,19**

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	982.000,00	2.549.624,06	1.751.508,19
Altre entrate Tit. IV e V	16.999.353,42	21.597.508,45	20.105.000,00
Avanzo di amministrazione	868.254,70		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	21.800,00	21.800,00	21.800,00
FPV di entrata parte capitale	2.129.131,91		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	**21.300.540,03**	**24.468.932,51**	**22.178.308,19**
MUTUI TIT. VI	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE	**21.300.540,03**	**24.468.932,51**	**22.178.308,19**

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. di una pronuncia della Corte dei Conti della Basilicata del 25.09.2013 che ha disposto un accantonamento di risorse correnti per Euro 21.800,00 per il quinquennio 2014/2018, da destinare ad investimenti, quale misura correttiva imposta dalla stessa, in quanto L'Ente, a giudizio della Corte dei Conti non condivisa dall'Ente, aveva acceso un mutuo per la copertura di una sentenza di espropriazione nell'anno 2010, finanziando una parte di interessi con lo stesso mutuo.

Non vi sono investimenti finanziati con mutui.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Non vi sono oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non esistono enti ed organismi strumentali

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUEDOTTO LUCANO SPA	1,4 %

Policoro li 22.04.2016

IL DIRIGENTE
Dott. Ivano Vitale